



**«Mare Nostrum»
Accoglienze di adulti e famiglie in provincia di Bologna
Report di monitoraggio n. 1 (aggiornato al 25 giugno 2014)**

Di Raffaele Lelleri e Chiara Lambertini (Osservatorio delle Immigrazioni, Servizio Politiche sociali e per la salute)

Bologna, 23 luglio 2014

Indice:

Presentazione	p. 2
1) Numerosità e distribuzione territoriale	p. 3
2) Tempi e caratteristiche socio-anagrafiche	p. 5
3) Status giuridico	p. 8

Lista tabelle:

1. Distribuzione dei migranti accolti per distretto di presa in carico
2. Distribuzione per mese di accoglienza in provincia di Bologna
3. Distribuzione per cittadinanza e genere
4. Distribuzione per età
5. Distribuzione per composizione familiare e genere
6. Distribuzione per stato del percorso della richiesta di protezione internazionale
7. Distribuzione per condizione rispetto al SSN

PRESENTAZIONE

Questo breve documento presenta il profilo, aggiornato al 25 giugno 2014, delle accoglienze realizzate in provincia di Bologna all'interno dell'operazione *Mare Nostrum*.

Descrive le caratteristiche socio-anagrafiche, la distribuzione territoriale e lo status giuridico delle **196 persone** presenti nelle strutture di accoglienza approntate a Bologna e provincia.

Si tratta del primo risultato del monitoraggio bisettimanale promosso di concerto tra Prefettura-UTG e Provincia, con l'auspicio che i dati così raccolti permettano di comprendere meglio il fenomeno nonché di qualificare l'azione dei vari soggetti in campo.

Questo lavoro applica le migliori soluzioni sperimentate e consolidate in analisi analoghe realizzate dall'Osservatorio delle Immigrazioni della Provincia di Bologna all'interno dello *Stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per afflusso di cittadini del Nord Africa* normato dal Governo (2011-2013).

Per la loro fondamentale collaborazione alla stesura di questo report, ringraziamo:

- Bianca Lubreto della Prefettura-UTG di Bologna;
- Rita Paradisi dell'Ufficio Politiche dell'Immigrazione della Provincia di Bologna;
- Annalisa Faccini del Comune di Bologna;
- tutti i referenti delle strutture di accoglienza, che ci hanno fornito le informazioni in loro possesso compilando un'apposita scheda.

Avvertenza metodologica

Le elaborazioni presentate in queste pagine si fondano su una serie di dati forniti dai referenti delle strutture di accoglienza.

Sono stati effettuate alcune verifiche logiche e realizzate alcune correzioni d'ufficio rispetto ai dati consegnati.

1.

NUMEROSITA' E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

196 sono le persone accolte a Bologna e provincia all'interno dell'operazione Mare Nostrum alle ore 12 di mercoledì 25 giugno 2014.

Secondo i dati forniti dalla Prefettura-UTG di Bologna (aggiornati a qualche giorno prima, ovvero al 20 giugno 2014), sul nostro territorio risultavano allora **transitate complessivamente 231 persone** (arrivi), 36 delle quali si erano poi più o meno immediatamente allontanate.

La tabella 1 presenta la distribuzione di tali 196 persone nei distretti socio-sanitari del territorio provinciale.

Tab. 1
Distribuzione dei migranti accolti per distretto di presa in carico, confronto con la soglia attesa (N. e %)

	Migranti accolti	Soglia definita dalla Prefettura-UTG	% di copertura della soglia definita dalla Prefettura-UTG
Bologna-città	91	181	50,3
Pianura Est	-	20	-
Pianura Ovest	-	13	-
Imola	10	62	16,1
San Lazzaro di Savena	24	36	66,7
Casalecchio di Reno	71	71	100
Porretta Terme	-	26	-
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>196</i>	<i>409</i>	<i>47,9</i>

Nella struttura del capoluogo sono presenti 91 persone, pari al 46% circa di tutte le persone accolte a livello provinciale.

Tre distretti non hanno ancora preso in carico alcun migrante.

Il distretto di Casalecchio di Reno ha già raggiunto la quota di propria pertinenza, definita dalla Prefettura-UTG sulla base della stima di arrivo, entro la fine dell'estate, di 409 migranti in totale a Bologna e provincia (1.899 per l'intera Emilia-Romagna).

Gli stranieri accolti all'interno dell'operazione Mare Nostrum rappresentano lo 0,17% della popolazione straniera residente e lo 0,02% della popolazione totale residente in provincia di Bologna (dati al 1 gennaio 2013).

Le **strutture di accoglienza operative sono 10** e sono presenti nei seguenti territori comunali: Bologna, Budrio, Imola, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Sasso Marconi.
Due strutture sono di grandi dimensioni (Villa Aldini con 91 accolti e Villa Angeli con 71); le altre 8 accolgono mediamente circa 4 persone.

2. TEMPI E CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE

La tabella 2 presenta la **distribuzione temporale degli arrivi** in provincia di Bologna. Il mese di maggior affluenza è finora stato febbraio 2014, con 69 persone arrivate e tuttora accolte sul territorio provinciale.

Tab. 2
Distribuzione per mese di accoglienza in provincia di Bologna (N. e %)

	N.	%	% cumulata
Febbraio 2014	69	35,6	35,6
Marzo 2014	-	-	35,6
Aprile 2014	46	23,7	59,3
Maggio 2014	60	30,9	90,2
Giugno 2014	19	9,8	100
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>194</i>	<i>100</i>	<i>-</i>

(mancanti i dati relativi a 2 casi)

L'anzianità media dell'accoglienza in struttura è pari a 81 giorni.

Quando disponibile (sono attualmente mancanti le informazioni relative a 102 casi), è stato inoltre calcolato il **numero medio di giorni intercorsi tra l'arrivo in Italia e l'accoglienza in struttura a Bologna e provincia; esso è pari a 13 giorni.**

La tabella 3 presenta il quadro delle cittadinanze presenti, in ordine decrescente di numerosità e distinte per genere.

Ne emerge una fotografia piuttosto eterogenea: sono infatti 9 i Paesi di provenienza rappresentati, nella quasi totalità dei casi **africani subsahariani** (uniche due eccezioni: Pakistan e Bangladesh, che assieme compongono il 12% della popolazione accolta).

Le **donne accolte sono 6**, pari al 3% del totale, appartenenti a 2 gruppi nazionali: Nigeria (oltre il 12%) e Costa d'Avorio.

Tab. 3
Distribuzione per cittadinanza e genere (N.)

	F	M	TOT
Mali	-	67	67
Nigeria	5	38	43
Senegal	-	26	26
Gambia	-	24	24
Pakistan	-	21	21
Costa d'Avorio	1	7	8
Guinea	-	3	3
Bangladesh	-	2	2
Burkina Faso	-	2	2
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>6</i>	<i>190</i>	<i>196</i>

Per quanto riguarda l'età (tabella 4), come atteso, le persone accolte sono in gran parte costituite da giovani adulti; **l'età media è di 25 anni.**

La netta maggioranza dei casi si concentra infatti fra i 18 e i 25 anni (67,1%); non sono presenti minori – né in famiglia né non-accompagnati.

Gli over-40 sono soltanto 3.

Tab. 4
Distribuzione per età (N. e %)

	N.	%
Minorenni	-	-
18-20	41	22,2
21-25	83	44,9
26-30	42	22,7
31-35	10	5,4
36-40	6	3,2
>40	3	1,6
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>185</i>	<i>100,0</i>

(mancanti i dati relativi a 11 casi)

Con la tabella 5 si presenta, infine, uno sguardo alla composizione familiare degli accolti.

Quasi il 99% delle persone accolte è sola.

Un solo nucleo familiare, bipersonale, risulta accolto.

Tab. 5
Distribuzione per composizione familiare e genere (N.)

M da soli	189
F da sole	5 (di cui 1 in stato di gravidanza)
Nuclei familiari	1 (per un totale di 2 persone)

6 accolti sono denominati 'vulnerabili' (vale a dire: minorenni; genitori con figlio minorenne; persone affetta da gravi patologie; disabili; donne in stato di gravidanza; vittime di tortura/stupro o altre violenze); 38 non lo sono, per quanto riferiscono i referenti delle strutture; per altre 152 sono in corso le verifiche previste.

3. STATUS GIURIDICO

I referenti delle strutture di accoglienza riportano che 41 accolti sono in possesso di un **passaporto (21,1%)** e che 153 (78,9%) ne sono invece privi; per due casi questa informazione è mancante.

Tutte le persone accolte hanno avviato il procedimento di **richiesta di protezione internazionale**. La tabella 6 approfondisce tale iter, considerando lo **stato del percorso** in riferimento a 6 passaggi fondamentali:

- La fotosegnalazione
- Il deposito del modello C3 (c.d. 'memoria')
- La consegna del primo permesso di soggiorno trimestrale per richiesta asilo
- La notifica della convocazione in Commissione territoriale
- L'audizione presso la Commissione territoriale
- La notifica dell'esito dell'audizione in Commissione territoriale

Tab. 6
Distribuzione per stato del percorso della richiesta di protezione internazionale (N. e %)

	N.		%	
	Sì	No	Sì	No
Fotosegnalazione	187	7	96,4	3,6
Deposito C3	184	10	94,8	5,2
Consegna del primo PdS	108	37 no; 49 non so	55,7	19,1 no; 25,2 non so
Notifica della convocazione in Commissione	132	37 no; 25 non so	68,0	19,1 no; 12,9 non so
Audizione	98	96	50,5	49,5
Notifica dell'esito	2	192	1,0	99,0

(mancanti i dati relativi a 2 casi)

Pur avendo operando delle correzioni logiche (ad esempio aggiungendo l'avvenuta fotosegnalazione nei casi in cui tale informazione era mancante ma era invece riportato il deposito del C3), la tabella 6 restituisce una **fotografia a tratti non chiara** della situazione. Appare evidente che, per una serie di motivi, non tutti i referenti delle strutture sono in grado di descrivere nel dettaglio lo stato giuridico dei propri accolti.

In ogni caso, pressoché **universalmente conclusi** sono la **fotosegnalazione** ed il **deposito** della 'memoria' (quest'ultima, in 5 casi, presso la Questura di Messina; tutti i rimanenti, invece, a Bologna).

Sono già compiuti, nella **maggioranza** relativa dei casi, anche gli step della **notifica della convocazione** in Commissione territoriale e l'**audizione** stessa.

Solo in 2 casi, infine, sono stati **notificati gli esiti** di tale audizione - 1 permesso di tipo

umanitario ed 1 permesso di protezione sussidiaria.

La tabella 7 presenta, infine, la condizione degli accolti in merito all'iscrizione al **Servizio Sanitario Nazionale**.

Tab. 7
Distribuzione per condizione rispetto al SSN (N. e %)

	N.	%
Codice PSU	115	59,6
Codice STP	49	25,4
Iscrizione ordinaria al SSN	5	2,6
Non iscritto al SSN	24	12,4
<i>TOT provincia di Bologna</i>	<i>193</i>	<i>100</i>

(mancanti i dati relativi a 3 casi)

Molto eterogeneo è il quadro emergente a livello provinciale, con la soluzione 'codice PSU' comunque implementata nella maggioranza assoluta dei casi¹.

¹ Si rimanda, per informazioni relative al codice PSU, alla nota della Direzione generale Politiche sociali e Sanità della Regione Emilia-Romagna PG n. 8609/2014 del 27 marzo 2014.